

Alle ore 18 appuntamento all'Esedra per la pace e contro i bombardamenti americani

TUTTI A MANIFESTARE PER IL VIETNAM

Adesioni dalle fabbriche, dai quartieri, dagli uomini di cultura Anche il Consiglio provinciale sollecita un'iniziativa italiana

Un corteo raggiungerà piazza SS. Apostoli dove parleranno Riccardo Lombardi, presidente del Comitato Italia-Vietnam che ha indetto la manifestazione, e il compagno Bufalini, della Direzione del PCI - I portuali di Civitavecchia boicottano le navi USA - Odg di consigli comunali, consigli di fabbrica, scuole, comitati di quartiere, dei lavoratori RAI-TV

I democratici, coloro che amano e si battono per la pace, la libertà e l'indipendenza del popolo, saranno oggi pomeriggio ancora una volta accanto al Vietnam, martoriato in questi giorni dai criminali bombardamenti americani, contro i quali si levano proteste da ogni parte della città e della regione. Alle 18 migliaia di romani si ritroveranno a piazza Esedra, da dove partirà un corteo che raggiungerà piazza SS. Apostoli dove si svolgerà un comitato di quartiere, della Direzione del PCI. Il tradimento di Nixon che sta cercando con tutti i mezzi di piegare la resistenza del glorioso popolo vietnamita, è stato al centro di assemblee, riunioni, manifestazioni svoltesi nelle fabbriche, nei quartieri, nei paesi, nelle scuole. Dopo la dura condanna del Consiglio regionale, ieri è stata la volta di quello provinciale. In apertura di seduta il presidente La Morgia ha letto, a nome del consiglio, una dichiarazione sulla quale si chiede la cessazione dei bombardamenti e la fine del massacro della guerra e si sollecita il governo a intervenire per una rapida e giusta pace. Per esprimere la loro profonda adesione a questa dichiarazione sono anche intervenuti la compagna Rodano (che ha ricordato con commosso dolore le sofferenze del popolo vietnamita), capogruppo del PCI, il compagno Felici per il PSI e il dc Gallenzi. A Civitavecchia il Consiglio comunale ha votato un documento di condanna per la ripresa dei bombardamenti, e analoghe prese di posizione e oggi sono stati sottoscritti dalle assemblee comunali di Monterotondo, Genzano, Aricia, Anzio, Genzano, dalle Giunte comunali di Albano e Velletri. I portuali di Civitavecchia hanno annunciato il boicottaggio alle navi USA.

Le decisioni adottate dal Consiglio comunale

I PRIMI VENTOTTO ASILI NIDO

vittoria e impegno di lotta

Un movimento nei quartieri, nei rioni e nelle borgate che ha contrastato lo sviluppo speculativo della città - Gli asili necessari sono 350 - Ritardi di Provincia e Regione

È con grande soddisfazione che martedì sera il gruppo comunista ha dato il suo voto favorevole alle delibere per la costruzione dei primi ventotto asili comunali di Roma. A monte di queste delibere vi è infatti, oltre ad una azione efficace del gruppo comunista per ottenere una commissione speciale e stabilire una sede per la funzionalità, un movimento popolare ampio di molti anni, un movimento che, alimentato soprattutto dalle donne lavoratrici e casalinghe è stato uno dei momenti qualificanti della battaglia civile e culturale dei quartieri, dei rioni, delle borgate romane per contrastare lo sviluppo speculativo della città e porre invece nuovi valori umani e fondamento del modo d'essere della capitale.

Il piano, reperire le aree, e condurre una azione efficace verso la Regione affinché integrando i fondi della legge 1044 si ponga in grado di dare a Roma una adeguata risposta di finanziamenti e per la costruzione di nidi. Occorre in pari tempo che facendo seguito all'impegno del bilancio comunale del '72 vi siano nel bilancio del '73 i fondi adeguati a proseguire nel piano di costruzione dei nidi non solo con iniziative autonome comunali ma anche con l'integrazione dei fondi per la costruzione dei nidi regionali e c'è da augurarsi nel contempo che la Provincia recedendo dalle assurde posizioni del suo presidente, stabilisca finanziamenti per i nidi adeguati agli impegni presi a suo tempo.

Questi asili sono preme necessarie e indispensabili ma non bastano. Vi sono altri due obiettivi intorno ai quali il gruppo comunista si è mosso: il primo è quello di assicurare l'assistenza ai bambini e alle loro famiglie, il secondo è quello di assicurare il controllo democratico delle popolazioni e insieme del potere e dell'autonomia del Comune, sia un punto di riferimento positivo per la battaglia che occorrerà condurre affinché si giunga ad ottobre con gli asili non solo costruiti ma aperti, funzionanti e capaci di accogliere degnamente almeno i primi 1550 bambini romani dei tanti che hanno diritto al nido e che ancora dovranno aspettare.

Annita Pasquali



Genitori ed alunni della borgata Ottavia

Protestano in Campidoglio per la mancanza di scuole

Nelle scuole della borgata Ottavia c'è posto soltanto per 120 dei 400 bambini che dovrebbero frequentare le elementari e le medie. Questi alunni sono ammassati in aule ricavate da locali per negozi e garage e con un sovraffollamento molto elevato. Tutti gli altri sono costretti a fare decine di chilometri per recarsi in altri istituti fuori zona. Per protestare contro questa situazione insostenibile le donne della borgata Ottavia sono andate ieri mattina in Campidoglio, insieme con i loro bambini, ed hanno marciato con striscioni e cartelli, dopo avere fatto disertare le lezioni ai loro figli per tre giorni. Una delegazione di genitori è stata ricevuta dal vice capo di gabinetto Bissarri, che ha promesso un'espresso d'urgenza (ovvero una requisizione) di quei terreni dove dovrebbero essere costruiti gli asili per cui sono stati già stanziati oltre 400 milioni. Le madri hanno però deciso di interrompere la protesta. Ma la lotta proseguirà se il Comune non risolverà i problemi con urgenza (in particolare le mamme degli alunni hanno bisogno di un doposcuola pomeridiano che permetta loro di recarsi a lavorare). NELLA FOTO: Un aspetto della protesta in Campidoglio.

A distanza di poche ore, omicidi bianchi all'EUR e a Latina

Due edili muoiono in cantiere

La prima sciagura in viale del Caravaggio: operaio precipita dalla scala senza parapetti di protezione - La tragica notizia tenuta nascosta per 24 ore - Sciopero di 48 ore contro la mancanza di misure di sicurezza e i ritmi di lavoro - Il secondo lavoratore ucciso da una trave di ferro che si sgancia dal braccio della gru e gli piomba sulla testa

Richiesti dall'UISP e dalla FCI

VILLA BORGHESE itinerari per ciclisti

Una proposta in tal senso già avanzata da tempo al Comune - Nessuna risposta positiva - Si prepara una manifestazione all'interno del parco



La manifestazione organizzata qualche settimana fa dall'UISP per chiedere circuiti riservati ai ciclisti nel parco di Villa Borghese

Quale futuro per Villa Borghese dopo la chiusura, si spera definitiva, del parco al traffico delle auto private? Una prima proposta, di largo interesse, viene da una associazione che all'interno dei propri obiettivi si è battuta con efficacia per dare alla città più verde, più impianti sportivi, più servizi sociali. Si tratta dell'UISP, la cui lega laziale, in unità con le società ciclistiche della città e della regione, ha chiesto da tempo l'istituzione a Villa Borghese e negli altri parchi romani di itinerari e circuiti ciclabili permanenti riservati ad attività giovanili, ricreative e turistiche. In un comunicato l'UISP ricorda che fin dal 24 luglio scorso la commissione studio del Lazio aveva inviato una lettera al Sindaco in cui erano puntualizzate le proposte per la utilizzazione della Villa Borghese e degli altri parchi, recepite da tutte le società ciclistiche secondo le ipotesi formulate dal Centro Studi dell'UISP di Roma. In seguito alla mancata risposta a questa lettera l'UISP di Roma organizzava con tutte le società ciclistiche, con il Comitato regionale e con la collaborazione della FCI una manifestazione di propaganda denominata «Uno spazio per la bicicletta», che doveva essere un primo passo per l'avviamento di un centro giovanile per la pratica ciclistica nella Villa Borghese e per lo svolgimento di un programma di manifestazioni domenicali. L'assessore ai giardini Sappio, non si sa in base a quale criterio, non ritenne opportuno concedere il permesso per tale manifestazione, suscitando la giusta protesta di tutti gli sportivi e dei cittadini, che improvvisarono un corteo ciclistico fino al Campidoglio. Oggi la chiusura al traffico motorizzato della Villa Borghese offre a tutti i cittadini la possibilità di usufruire in modo attivo e salutare di questo importante «polmone» cittadino non si comprende — continua il documento dell'UISP — perché non sia ancora pervenuta una risposta anche alla seconda lettera redatta dal Comitato Regionale della FCI ed indirizzata al Sindaco di Roma, all'assessore ai giardini e al Consiglio comunale. Evidentemente non vi è la volontà politica di affrontare i problemi della salute dei cittadini, e vi è un tentativo di dimostrare, contro l'evidenza, che i romani non hanno bisogno di nessuno spazio verde. Comunque l'UISP di Roma organizzerà una nuova manifestazione in data 7 gennaio all'interno della Villa Borghese. A tale manifestazione hanno già aderito tutte le forze del ciclismo organizzato, i bambini del Centro CONI (che effettueranno una esibizione nell'anello del galoppatoio di piazza di Siena) appassionate studenti, ciclomotoristi, oltre naturalmente alla Federazione ciclistica italiana che insisterà sulla proposta di mettere a disposizione un certo numero di biciclette per chiunque lo desideri all'interno del parco, sull'esempio di quanto avvenuto nel parco delle Cascine di Firenze.

Giulia contro Opel: 2 morti e quattro feriti

Pauroso incidente, ieri pomeriggio, sulla Cassia, al chilometro 29,900: una «Giulia», dopo aver sbandato in curva, si è schiantata contro una «Opel» provocando, per cause contrarie e nel tremendo urto hanno perso la vita due uomini, mentre altre quattro persone sono rimaste ferite. Nella mattinata, infine, in via della Magliana, il conducente di una «Fiat 125» è rimasto ucciso dopo che la sua auto è finita contro un'autocisterna, ruscendosi ad un ammasso informe di rottami. L'incidente sulla Cassia è avvenuto alle 16,30 di ieri. Sulla «Giulia», targata Roma H33664 e proveniente da Viterbo, si trovavano Emilio Mancini, 52 anni, alla guida, Giovanni Savina, 50 anni, e Angelo Bontempi, di 47 anni. Nell'affrontare una curva, l'«Opel» provocò lo scontro, ancora imprecisate, ha sbandato e, senza più controllo, è finita nella corsia opposta. Proprio in quel momento sovrappioggiava una «Opel», targata Roma 75147, con a bordo Dario Jacopini, 48 anni, alla guida della vettura, la moglie Fulvia Ercolani, di 46 anni, e la loro figlia diciannovenne, in sella ad un ciclomotore 15, ed è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto verso le 21: l'auto investitrice, una Fiat 128 targata Roma E 11253, era condotta da Francesco Di Marco, 52 anni.

Vile assalto di picchiatori ieri sera a piazza Bologna

Squadra fascista aggredisce a bastonate alcuni compagni

I giovani comunisti stavano distribuendo volantini sulla manifestazione di oggi per il Vietnam - I teppisti, muniti di spranghe e catene, sono usciti dalla sezione missina di via Livorno - Tre compagni feriti - Dura lezione agli aggressori messi in fuga

Vigilante aggressione fascista ieri sera, a piazza Bologna, dove una squadretta di teppisti, muniti di bastoni, spranghe di ferro e catene, ha assalito un gruppo di compagni che stava distribuendo per le strade volantini sulla manifestazione di oggi per il Vietnam e di condanna dei barbari bombardamenti USA su Hanoi e sulle altre città nordvietnamite. I fascisti, tuttavia, sono stati costretti a darsi alla fuga, all'inizio sono accorsi altri compagni che hanno impartito agli aggressori una severa lezione, costringendoli a rintanarsi nella sezione missina di via Livorno da cui erano usciti per la loro proditoria aggressione.

un gruppo di nostri compagni, circa una decina, era rimasto distaccato dagli altri, gli squadristi sono scattati all'attacco, al grido di «Allarmi siamo fascisti». I giovani comunisti sono stati circondati dai teppisti che hanno cominciato a vibrare colpi all'impazzata. Ma è durata poco. Sono sopraggiunti di corsa gli altri compagni che, in poco tempo, hanno respinto i missini, dopo aver impartito loro una dura lezione. Mentre fuggivano verso la loro sezione, i fascisti hanno esplosi cinque o sei colpi con le pistole lanciandoli. La vetrina di un negozio è andata in frantumi.

Tre giovani compagni sono rimasti feriti, due alla testa (centrini hanno avuto alcuni punti di sutura) mentre il terzo ha avuto un braccio fratturato per le bastonate delle canaghe fasciste. Alcuni degli aggressori hanno avuto comunque quello che si meritavano: uno di essi, Giovanni Gianni, 27 anni, abitante in via Conca d'Orto (Monte Sacro), è stato medicato al Policlinico e giudicato giurabile in sette giorni.

L'Eastman sarà aperto anche di pomeriggio?

L'Eastman, l'unico ospedale specialistico della Regione laziale, sarà anche di pomeriggio. Questo è per lo meno quanto ha deciso il consiglio di amministrazione, convocato in questo senso dalle organizzazioni sindacali. Adesso spetterà al consiglio di amministrazione il proprio assenso all'importante decisione annunciata l'altro ieri nel corso di una conferenza stampa. Il presidente del nuovo consiglio di amministrazione, Fedele Galli, i turni pomeridiani dovrebbero iniziare dal 7 gennaio e funzionerebbero cinque giorni alla settimana dalle ore 15 alle 20. L'unico ostacolo è appunto rappresentato dal comitato di controllo il cui comportamento è stato definito dal presidente Galli assolutamente illegittimo per i giudici tenuti a entrare nel merito delle decisioni dei consigli di amministrazione, superando cioè le proprie competenze di legge. Inoltre, ha detto il presidente Galli, molte realizzazioni vengono bloccate con un semplice telegramma ai quali sono dovuti mesi e mesi (quando segue un'ordinanza che possa essere impugnata).

Anniversario

Ricorre oggi l'anniversario della morte del compagno Fausto Fazzi iscritto al PCI durante il periodo della Resistenza, nobile figura di combattente contro la tirannide fascista. I figli Luciano, segretario della sezione Portuense, Dante, Ida, Giovanni, Piero e la moglie consorte Maria Teresa ricordano con un'assemblea di 10.000 lire per l'Unità.

vita di partito

COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO - Nella seduta della Commissione federale di controllo il compagno Sergio Sacca è stato eletto nella presidenza della C.F. ASSEMBLEE - Ponte Milvio, FIAT Grottrossa, ore 12,30, ass. per il Vietnam (Bologna); Yorecchia, ore 7,30, Deposito Romana Gas, ass. per il Vietnam (Bologna); ZONA SUD, domani a Quarcino, alle ore 16, Comitato distrettuale allargato ai segretari di sezione e del Circolo della FICR, ai consiglieri di circoscrizione e alle responsabilità (Ciel); FICR - S. Oreste, ore 20, proiezione film dibattito sul Vietnam (Nardi); Civitella San Paolo, ore 16,30, proiezione film e dibattito sul Vietnam (Nardi).